

EMERGENZA SANITARIA

Coronavirus Covid-19: Cauda su molnupiravir, "se approvato, sarà primo farmaco orale efficace per cura a casa"

4 Ottobre 2021 @ 15:32



Una pillola anti-Covid-19 che dimezza ricoveri e decessi. Se approvato, il molnupiravir dell'industria farmaceutica Merck potrebbe essere "il primo farmaco antivirale per il trattamento dell'infezione da Sars-Cov-2. E si tratta di un farmaco maneggevole perché somministrabile a casa per via orale", dice al Sir Roberto Cauda, ordinario di malattie infettive all'Università Cattolica e direttore dell'Unità di malattie infettive al Policlinico Agostino Gemelli Ircs di Roma.



"Quello che stiamo valutando è il risultato – annunciato dall'azienda produttrice – di una interim analysis di fase III condotta su un totale di 775 pazienti trattati in un centinaio di diverse località nel mondo compreso un sito in Italia. Una valutazione su un numero non elevato di soggetti, ma comunque un risultato importante", spiega l'esperto. Il dato, prosegue, "ci dice che, se somministrato precocemente nelle forme lievi-moderate, quelle osservabili a domicilio e che non sappiamo se saranno candidabili al trattamento con gli anticorpi monoclonali, questo farmaco orale, un analogo ribonucleosidico che inibisce la replicazione del virus, consente di dimezzare il rischio di ricovero: nei soggetti non trattati è stato infatti circa il 14%, contro il 7% dei soggetti trattati". Inoltre, "nel gruppo dei soggetti trattati non si sono osservati decessi mentre se ne sono registrati otto nel gruppo

dei non trattati".

Quali sono i candidati a questo trattamento, qualora venisse approvato? "I soggetti che non si possono vaccinare, ma – avverte il professore – il molnupiravir non deve assolutamente essere considerato un sostituto del vaccino che ha un'efficacia decisamente maggiore. Secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità, il vaccino previene oltre il 90% di rischio di forme gravi e ospedalizzazione. Qui si parla del 50%: un buon risultato; tuttavia si tratta di due ambiti importanti, ma totalmente diversi, che non vanno confusi".

(G.P.T.)

Approfondimenti **CORONAVIRUS COVID-19**

Argomenti

CORONAVIRUS

FARMACI

SALUTE

VACCINI

Persone ed Enti

POLICLINICO GEMELLI

ROBERTO CAUDA

UNIVERSITÀ CATTOLICA

Luoghi

ROMA

4 Ottobre 2021

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2021

EMERGENZA SANITARIA

Coronavirus Covid-19: Cauda su molnupiravir, "importante opzione terapeutica ma non è sostituto del vaccino"

4 Ottobre 2021 @ 15:33



foto SIR/Marco Calvarese

Il molnupiravir è "il primo di una serie di farmaci che, se approvati, verranno introdotti in commercio nei prossimi mesi, probabilmente il prossimo anno, ma non è l'unico. Tuttavia, in una pandemia come questa, nella quale continuano a verificarsi infezioni tra i soggetti vaccinati, quelli che non si possono vaccinare e quelli che non intendono farlo, la possibilità di avere un farmaco maneggevole come questo è un'opzione rilevante". Lo afferma Roberto Cauda, ordinario di malattie infettive all'Università Cattolica e direttore dell'Unità di malattie infettive al Policlinico Agostino Gemelli Ircs di Roma, interpellato dal Sir sul farmaco sperimentale anti-Covid-19 prodotto da Merck.

L'azienda ha comunicato che intende produrne 10 milioni di dosi entro fine 2021 e un numero maggiore nel

Contenuti correlati

EMERGENZA SANITARIA

Coronavirus Covid-19: Cauda su molnupiravir, "se approvato,



2022. "È chiaro che non saranno sufficienti a coprire tutte le esigenze – il commento dell'infettivologo -, ma non deve passare il concetto 'io non mi vaccino perché tanto c'è il farmaco'". "Sono due strade diverse – ribadisce -. Da un lato esiste la via maestra dei vaccini

per la prevenzione, ma poiché sappiamo che non tutto può essere prevenuto e non tutti possono essere vaccinati, deve esserci un'altra via maestra rappresentata dalle terapie. Oggi nell'iper-infiammazione si utilizzano i corticosteroidi e l'eparina. Il remdesivir, che peraltro ha avuto una vita un po' controversa, non era un farmaco designato per il coronavirus ma era stato sviluppato per Ebola; il molnupiravir è invece una molecola disegnata e prodotta proprio per Sars-CoV-2. Rimangono inoltre, a determinate condizioni, gli anticorpi monoclonali".

Secondo l'esperto, "avere più mezzi di difesa dal punto di vista terapeutico è un'ottima notizia ma non si può pensare che ci sia la possibilità di vicariare al vaccino: è sempre meglio prevenire che curare". "Non c'è motivo di dubitare che il molnupiravir non presenti un buon profilo di sicurezza – conclude Cauda –; tuttavia tutti i casi riportati andranno visti analiticamente e naturalmente

bisognerà attendere il parere che Fda ed Ema esprimeranno dopo avere esaminato il dossier e gli

articoli scientifici che verranno loro presentati dall'azienda produttrice. Un'autorizzazione all'uso di emergenza (Eua) che potrebbe arrivare tra qualche mese".

sarà primo farmaco orale efficace per cura a casa"

(G.P.T.)

Approfondimenti

CORONAVIRUS COVID-19

Argomenti

CORONAVIRUS

FARMACI

SALUTE

VACCINI

Persone ed Enti

POLICLINICO GEMELLI

ROBERTO CAUDA

UNIVERSITÀ CATTOLICA

Luoghi

ROMA

4 Ottobre 2021

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2021